

La sede locale dell'Associazione propone per i giorni

MERCOLEDÌ' 2 - DOMENICA 6 SETTEMBRE 2015

un'uscita sul tema

I LUOGHI DELLA GRANDE GUERRA: IL FRONTE DOLOMITICO TRA IL PASSO FALZAREGO E LE TRE CIME DI LAVAREDO

Il fronte di guerra, seguendo il confine tra l'Italia e l'Impero austro-ungarico, ad est del tratto prealpino costituito dal M. Pasubio e dall'altopiano di Asiago, si sviluppò attraverso i gruppi montuosi più elevati delle Alpi Orientali (tra i quali le Tofane, il M. Cristallo, le Tre Cime di Lavaredo), montagne universalmente note per la bellezza dei loro paesaggi e che divennero teatro, in un contesto climatico ed ambientale molto difficile, di sanguinosissimi scontri (basti citare i 14.000 morti del M. Piana/M. Piano) ma anche di belle pagine di solidarietà tra le parti. Il programma dell'uscita, che potrà subire modifiche anche in funzione delle condizioni meteorologiche, prevede, nel pomeriggio di **mercoledì**, una passeggiata ad anello che parte dall'albergo di Carbonin (m 1444) nel quale saremo ospitati e raggiunge gli imponenti ruderi del **Forte di Landro** (m 1406), costruito dagli Austriaci nel 1880 a presidio della viabilità di fondovalle. Il percorso segue, all'andata, la ciclabile che ricalca la soppressa Ferrovia delle Dolomiti e che costeggia a ovest il Lago di Landro (m 1403) e, al ritorno, un sentiero che fiancheggia invece l'opposta riva del lago. La durata complessiva della passeggiata è di circa ore 2:30 escluse le soste; volendo accorciarla è possibile effettuare l'andata o il ritorno in auto. L'escursione di **giovedì** ha inizio anche in questo caso dall'albergo di Carbonin per salire, seguendo una ex strada militare austriaca chiusa al traffico, al **Forte Vallandro** (o Pratopiazza, m 2040), costruito nel 1888-95 come parte del sistema di fortificazioni imperiali al confine italiano. Il Forte, di recente restaurato in previsione di diventare sede museale, è affiancato dall'omonimo Rifugio, con possibilità di ristoro. La ex strada militare prosegue fin quasi alla vetta del **Monte Specie** (m 2307), dove sono visibili alcune postazioni campali austriache. E' possibile evitare la salita a piedi da Carbonin al Forte Vallandro risalendo in auto la Valle di Bràies Vecchia (ultimi km a pedaggio) fino al Rifugio Pratopiazza, da cui in mezz'ora si arriva facilmente al Forte. Organizzandosi con le auto, è possibile, nel pomeriggio, visitare il vicino Lago di Bràies anche per chi ha effettuato al mattino la salita a piedi.

La giornata di **venerdì** è dedicata alla visita del **Monte Piana/Monte Piano**, con partenza dal Rifugio Angelo Bosi (m 2205), raggiungibile tramite servizio (a pagamento) di jeep-navetta da Misurina. Un comodo sentiero conduce alla sommità dell'altopiano (m 2324/2305), tutto solcato dalle restaurate trincee dei due opposti schieramenti che, in alcuni punti, giungono a distare solo poche decine di metri. In alternativa al trasbordo con jeep-navetta, per l'andata, è possibile guadagnare la sommità del monte percorrendo l'impegnativo "Sentiero dei Pionieri", con partenza in prossimità delle rive del Lago di Landro (m 1406). Il percorso, attrezzato in alcuni punti più difficoltosi ed esposti, fu tracciato dall'esercito austriaco ed era affiancato da una teleferica ed altri apprestamenti (in un pianoro si incontra anche un piccolo cimitero di guerra). Sempre in alternativa al trasbordo con jeep-navetta, per il ritorno, è possibile percorrere in discesa fino a Carbonin il più facile (ma non banale) "Sentiero dei Turisti", anch'esso tracciato dall'esercito austriaco, ma ben presto abbandonato a favore del più sicuro "Sentiero di Pionieri", perché esposto al fuoco delle linee italiane.

L'escursione del **sabato** si svolge attorno alle **Tre Cime di Lavaredo**, con partenza dal Rifugio Auronzo (m 2320), collegato a Misurina per strada asfaltata a pedaggio. L'itinerario raggiunge dapprima il Rifugio Lavaredo (m 2344) e, superata la Forcella Lavaredo (m 2454), il Rifugio Locatelli-Innerkofler (m 2405), con possibilità di ristoro, in prossimità del quale è prevista la sosta per il pranzo al sacco. In alternativa, dalla Forcella Lavaredo è possibile seguire il **percorso di guerra** tracciato dagli Italiani nel 1915-17, che attraverso gallerie, cenge artificiali, trincee e ricoveri in caverna sale dapprima alla cima del Monte Paterno (m 2744) e quindi scende al Rifugio Locatelli. Il ritorno al Rifugio Auronzo avviene per diverso sentiero che completa il periplo delle Tre Cime passando per la Forcella del Col di Mezzo (m 2315).

Per **domenica** è in programma, nella tarda mattinata, la visita guidata del **Forte dei Tre Sassi** (N'tra i sass), presso il Passo di Valparola e a breve distanza dal Passo Falzarego. Costruito anch'esso dagli Austriaci nel 1897-1901, è stato di recente restaurato e trasformato in **Museo della Grande Guerra**. La visita guidata prosegue nel primo pomeriggio all'esterno, raggiungendo in breve la "posizione Edelweiss", un tratto restaurato della prima linea austriaca con camminamenti, baraccamenti mimetizzati e postazioni per l'artiglieria.

Saremo ospitati a Carbonin (Dobbiaco, BZ) **presso l'Hotel Croda Rossa**, Via Alemagna (sito web <http://hotelcrodarossa.com/it>), con trattamento di **mezza pensione** e sistemazione in camere singole, doppie, triple o quaduple, tutte con bagno.

La quota di partecipazione, per gli adulti, è di € 50,00 a pernottamento (€ 200,00 per l'intera uscita); per i minori sono previsti i seguenti sconti: 30% da 8 a 12 anni non compiuti, 50% da 4 a 8 anni non compiuti, gratis da 0 a 4 anni. La camera singola comporta un sovrapprezzo di € 20,00 per ogni pernottamento. La quota comprende la sistemazione alberghiera, il contributo per le spese organizzative e la visita guidata di domenica al Forte dei Tre Sassi e alla "posizione Edelweiss". Sono esclusi i pranzi, i pedaggi delle strade a pagamento e il trasbordo con jeep-navetta da Misurina al Rifugio Bosi al M. Piana.

Mercoledì 2 Settembre il ritrovo è previsto, per Forlì, nel parcheggio dietro la sede INPS, alle ore 7:45 con partenza alle ore 8:00, oppure presso il Lago di Misurina alle ore 12:30-12:45 per il pranzo al sacco o infine direttamente all'Albergo alle ore 14:00.

Per motivi organizzativi è **NECESSARIO PRENOTARSI IMPROROGABILMENTE ENTRO DOMENICA 23 AGOSTO**. La **prenotazione telefonica deve essere accompagnata dal versamento dell'intera quota di partecipazione**, che può essere effettuato sul c/c intestato a L'UMANA DIMORA SEDE DI FORLÌ presso la Banca di Forlì - Credito Cooperativo (IBAN IT83 F085 5613 2000 0000 0254 601). Il bonifico per cassa eseguito in contanti presso qualunque filiale della Banca di Forlì è esente da commissioni.

L'uscita è riservata agli associati e loro familiari. Chi non fosse in regola con il pagamento della quota associativa per il 2015 può provvedere anche nel corso dell'uscita.

Le escursioni su sentiero richiedono l'utilizzo obbligatorio di scarponi da trekking; il "Sentiero dei Pionieri" e il sentiero di guerra del M. Paterno, pur non essendo vie ferrate in senso stretto, presentano passaggi attrezzati ed esposti che richiedono un adeguato equipaggiamento (cordini, moschettoni, ecc.). Per l'abbigliamento si fa presente che le escursioni si svolgono in ambiente alpino in gran parte sopra i m 2.000.

Per ulteriori informazioni e per le iscrizioni telefonare, per Forlì, a Renzo Tani (0543.540250/348.3124803) oppure a Roberto Zannoni (0543.554934/328.9056653), e, per Cesena, a Gianna Venturi (0547.1858509/388.3066651).



Brema Contabilità s.r.l.

Via Anita Garibaldi, 12 – 47100 Forlì
Tel. 0543-29721 Fax 0543-30402
P.I.: 03205780400



VERNICI FORLÌ

Viale Bologna n. 296 – 47122 Forlì (FC)
Tel. 0543.754424 – Fax 0543.756834
P.I. 03753150402